



# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

### PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Lotto a)

Intervento località 1) Loc. Rocchetta – Rio dei Sartori  
2) Loc. Guarnieri / Costa – Rio Marino

In Comune di Morfasso.

Lotto b)

Intervento località 1) Villa Sala Vezzolacca – Rio della Fontana

In Comune di Vernasca.

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure





# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA  
RELAZIONE TECNICO-ANALITICA

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure



## PREMESSA.

L'azione progettuale di cui al Programma "manutenzione dei corpi idrici - annualità 2023" prosegue il percorso intrapreso alcuni anni or sono ed è, ovviamente, indirizzata alla tutela della risorsa idrica nel territorio montano, sia dal punto di vista della funzionalità dei corpi idrici che dal punto di vista della loro integrità ambientale, in quanto trattasi di luoghi assai particolari per le tipologie di animali e piante normalmente da essi ospitati.

La volontà è quella di migliorare il livello della qualità territoriale complessivo al fine di favorirne, anche e soprattutto, la "riproducibilità" nel tempo.

Ancor più che nelle annualità precedenti e messe al bando alcune "divagazioni" tecniche richieste localmente dalle Amministrazioni comunali, in questa Annualità, volendo cogliere esattamente lo spirito dell'azione di cui trattasi, gli interventi sono riservati, esclusivamente, alle aree individuate (colorazione verde) della carta indicata da ATERSIR. Ancor meglio, si è cercato di concentrare le opere laddove queste segnalano la presenza di corsi d'acqua minori e sorgenti, più o meno importanti.

I Programmi di forestazione comprendono, oltre agli interventi ex novo, anche l'insieme degli interventi di manutenzione (interventi selvicolturali) ai boschi necessari per garantire e migliorare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale, proprio dei boschi o derivante dai medesimi.

Analogamente le opere di sistemazione idraulico-forestale e di ingegneria naturalistica sottendono ad una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinare la funzionalità.

## RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA.

E' stato precipuamente considerato quanto enunciato nella relazione del fascicolo "Indirizzi e linee guida per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano", approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n 1656 del 27.11.06 ed ancor meglio la deliberazione di G.R. n. 933/2012, laddove viene accennata l'importanza dell'attività antiersiva del bosco e di come possa arrecare vantaggio a tutto il territorio la messa a punto di tutta una programmazione di attività di prevenzione del rischio idrogeologico e di esondazione-alluvione basata principalmente sulla manutenzione dei corsi d'acqua minori diffusi capillarmente su tutti gli areali.

Vengono così individuate alcune categorie di interventi ritenute fondamentali.

Tipologia a) “Interventi di manutenzione di formazioni forestali ripariali” – contemplanti opere di conservazione e miglioramento delle formazioni forestali collocate sulle rive dei corpi idrici anche attraverso diradamenti selettivi e contenimento delle infestanti;

Tipologia b) “Interventi di indirizzo e manutenzione di arbusteti e boschi di neoformazione” anche attraverso la manutenzione delle opere di regimazione idraulica o di sostegno e consolidamento di versanti;

Tipologia c) relativa specificatamente agli interventi nei boschi di conifere prevalentemente di origine artificiale attraverso diradamenti ed interventi fitosanitari;

Tipologia d) “Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e fustaie transitorie” per lo più attraverso diradamenti selettivi;

Tipologia e) “Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e Ingegneria Naturalistica da realizzarsi su aree forestali e terreni saldi attraverso opere di briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, drenaggi e canalizzazioni.

Viene rigorosamente rispettato il rapporto di incidenza che si deve stabilire tra le varie categorie, pur' esso voluto dalle medesime “linee guida”:

Tipologia “a” = 30 % del totale; Tipologia “b”, “c” e “d” = 50 % del totale; Tipologia “e” = 20 % del totale.

Quindi la metodologia di riparto sopraripartata è stata utilizzata, sin dove è stato possibile, in maniera dogmatica, mentre per completare il senso di certi interventi, l'interpretazione è “indicativa”.

La progettazione allegata rispetta i dettami imposti anche in virtù del fatto che la metodologia applicativa, le tipologie di interventi ammesse o consigliate e le motivazioni e gli intendimenti generali ricalcano schemi e metodologia programmatica utilizzata dall'Assessorato Regionale in sede di programmazione forestale in occasione dei vari esercizi della L.R. n. 30/81, insomma sfruttando le conoscenze del territorio e le capacità di un Ufficio Tecnico che opera nel settore “forestazione” da diversi anni.

La manutenzione del territorio montano piacentino è storicamente legata alla minuziosa attenzione che nel passato gli agricoltori dedicavano ai corsi d'acqua (oltre che alla viabilità comune) magari sfruttando la manodopera di tutti gli “uomini validi” di un villaggio con una sorta di “volontariato obbligatorio”, consci dell'importanza della regimazione delle acque in rapporto alla salvaguardia delle case e dei terreni agrari.

Prova ne è che proprio con l'abbandono delle montagne degli anni sessanta/- settanta è iniziato un degrado che non ha tardato a dare incresciosi risultati, con la perdita di interi villaggi, centinaia di ettari di colture ed innumerevoli aree boscate ridotte a desolate colate argillose.

Senza contare poi l'incremento di spesa e l'impegno tecnico che da allora comporta la manutenzione della rete viaria principale o minore, per conto dei vari soggetti proprietari.

Nell'allegato "Stima dei Lavori" che seguono vengono specificatamente individuate le opere da eseguirsi e le relative spese.

Le tipologie di lavoro computate risultano da lievi "specializzazioni" derivanti da talune categorie di "Lavori Finiti" indicati dal "Prezzario Regione Emilia-Romagna per Opere Forestali" nella sua ultima versione aggiornata "anno 2023", mentre i prezzi elementari adottati sono fedelmente estratti da detto prezzario.

Il progetto, per la distanza che separa i vari interventi e le diversificate caratteristiche operative di ogni intervento, è composto da "Lotti Funzionali scorporabili".

## Inquadramento generale dell'area e descrizione dello stato di fatto.

### ELEMENTI CLIMATICI.

In linea generale la media collina piacentina presenta un clima di tipo temperato fresco in cui la temperatura media annuale è compresa tra 8 e 11 °C, la temperatura del mese più freddo tra 0 e - 1 °C, quella del mese più caldo tra 18 e 20 °C e l'escursione termica annua tra 18 e 20 °C. La probabilità di gelate primaverili tardive varia dal 5 al 12 % durante il mese di aprile.

Le precipitazioni pluviometriche presentano un valore medio annuale di 900-1000 mm e si caratterizzano per la presenza di un massimo in autunno-inverno ed un minimo estivo.

Il numero di giorni piovosi annui è compreso tra 90 e 100 e la precipitazione media del giorno piovoso è di circa 10 mm/giorno.

### ELEMENTI PEDOLOGICI.

Secondo la carta regionale i suoli ricadono nel gruppo 5 della carta dei suoli della Regione Emilia-Romagna.

Tali suoli sono moderatamente ripidi, con pendenza varia tra il 10 ed il 35 %; hanno profondità variabile (da superficiali a molto profondi); tessitura media o fine; presenza di ciottoli; sono calcarei e moderatamente alcalini. Localmente si segnalano affioramenti rocciosi o ghiaiosi.

Come descritto nella relazione generale essi derivano da rocce a componente carbonatica soprattutto arenarie e peliti stratificate.

### VEGETAZIONE.

Secondo la classificazione climatico-forestale di Pavari, il territorio interessato dagli interventi si colloca tra la sottozona fredda del Castanetum e la sottozona calda del Fagetum.

Per Tomaselli la vegetazione "potenziale" dell'area è caratterizzata da formazioni prevalentemente di latifoglie eliofile decidue con dominanza di cerro e rovere.

Secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale la zona è inserita nella unità di paesaggio n. 21 della montagna parmense-piacentina con una superficie territoriale di circa 2.600 kmq. Ed una popolazione di circa 75.000 abitanti. La densità di popolazione è bassa (28 ab. Per kmq.) con distribuzione sparsa sul territorio. L'uso del suolo è in prevalenza a bosco (52 %).

### DESCRIZIONE DELLE COPERTURE VEGETALI.

l'abbandono post-guerra di queste aree e le successive ondate di ritorno, con una politica forestale di rapina più che di sfruttamento, hanno portato alla scomparsa del bosco ripariale e sua sostituzione con una massa vegetante in forma caotica di robinia, pioppo, salice, rovo ed altri arbusti.

Ovunque troneggiano esemplari notevoli di pioppo, tutti potenzialmente pericolanti, il più delle volte sbrancati da fulmini o per cedimenti da peso per eccessivo carico idrico. Recentemente si sono registrati in zona incidenti imputabili a crolli di questi soggetti o di parti di essi con danni a mezzi e cose ed inevitabili conseguenze legali e sociali.

Il bosco diffuso, che arriva a lambire i corsi d'acqua, si può far rientrare nella categoria dei querceti con presenza di carpino ed orniello.

In definitiva sono presenti le seguenti specie arboree ed arbustive:

Roverella, Cerro, Ciavardello, Carpino, Orniello, Pero, Acero Montano, Acero Campestre, Olmo, Sanguinello, Cornio-  
lo, Ligustro, Fusaggine, Lantana, Prugnolo e Biancospino.

#### ASPETTI ORNITOLOGICI.

Si presume che tale rete di siepi favorisse la vita di una quantità notevole di uccelli insettivori, e, di conseguenza, una buona popolazione di rapaci che di questi si nutrivano.

Inoltre grossi e vetusti esemplari di rovere alloggiavano, approfittando delle cavità, alcuni tra i più potenti "derattizzatori" della natura quali gufi, civette, allocchi e barbagianni.

A titolo di informazione ecco le specie di uccelli che ci si incontrano facilmente lungo i corpi idrici:

Assiolo – Allocco – Upupa – Picchio rosso maggiore – Picchio verde – Picchio rosso minore – Torcicollo – Rampichino – Codiroso – Pigliamosche – Ballerina bianca – Picchio muratore – Cinciarella – Cincia Bigia – Cinciallegra – Passera Mattugia.

#### STATO DI FATTO.

Il bosco di latifoglie è letteralmente "deflagrato" su campi e radure, ottundendo la rete viaria minuta e divorando il reticolo idraulico. La cosa, visto la posizione sovrastante il capoluogo, genera pesanti preoccupazioni.

### Vincoli esistenti.

Le aree individuate ricadono in zona di Vincolo Idrogeologico e Forestale.

In particolare si concretizzano le seguenti condizioni:

- Aree forestali a rischio idrogeologico;
- Complessi forestali costituiti prevalentemente da conifere adiacenti le aree urbane con presenza diffusa di abitazioni;
- Aree forestali precluse al transito di mezzi terrestri A.I.B.

L'area è ricompresa ne: Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 del PTPR).

Analogamente, come poc'anzi citato, sussiste la Protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano, inoltre rientra nelle aree di rispetto dei punti di captazione/derivazione di acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano (direttiva "Rocce Magazzino").

### QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE

lettera Lotto	Comune beneficiario	Località di intervento	Importo lavori	I.V.A. 22%	Importo lordo
A.	MORFASSO	Rocchetta abitato – rio dei Sartori, Rio Marino e canale pertinenziale	14.584,02	3.208,48	17.792,50
B.	VERNASCA	Vezzolacca Villa Sala – rio della Fontana	12.009,08	2.642,00	14.651,08
TOTALE			26.593,10	5.850,48	32.443,58

## RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI.

### **Lotto - A) – Comune di Morfasso.**

#### 1) Località Rocchetta.

Viene preso in considerazione un tratto del rio detto dei Sartori, il quale alcuni decenni fa fu oggetto di tombatura nel tratto che costeggia alcune abitazioni della frazione. Detta tombatura -foto 1- oggi presenta difetto di tenuta per ammaloramento di alcuni elementi del manufatto. L'intervento consiste nella demolizione del tratto di tombatura difettosa e suo rifacimento in modo di risanare la condotta e manutenzione forestale del tratto del corso d'acqua a monte della tombatura – foto 2, 3 e 4- allo scopo di garantire la funzionalità idraulica del rio.

#### 2) In località Guarnieri/Costa.

Sulla sponda del rio Marino una venuta d'acqua superficiale in una proprietà privata (seminativo)- foto 1-provoca la discesa del terreno che va ad occludere il corso d'acqua. Un piccolo drenaggio di emungimento delle acque in eccesso permetterà la captazione e l'allontanamento di dette acque consolidando la sponda. Un' opera di manutenzione forestale delle sponde -foto 2- del rio Marino migliorerà la funzionalità complessiva del corso d'acqua.

### **Lotto - B) – Comune di Vernasca.**

Un tratto del rio -foto 1- detto della Fontana, in corrispondenza dell'abitato Villa Sala, presenta una situazione caotica dell'alveo e -foto 2 e 3- compagini forestali delle sponde cresciute in modo disordinato. L'intervento prevede il taglio di sfollo delle alberature considerate sovrannumerarie e la risezionatura meccanica dell'alveo del corso d'acqua in modo di garantire il migliore deflusso delle acque.





# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

INTERVENTI NEI COMUNI DI MORFASSO-VERNASCA

TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO - Annualità 2023

diagramma dei tempi tecnici di realizzazione riferiti ad ogni singolo lotto di intervento. Nel caso di affidamento a lotti mantenuti accorpate (tutti o parte) la tempistica è data dalla somma delle tempistiche dei lotti affidati in forma aggregata.

FASI DEL PROGETTO	MESI DALLA REDAZIONE DEL PROGETTO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Appalto dei lavori	X											
Inizio lavori		X										
Allestimento cantiere		X										
Opere di preparazione del fondo e regim.		X										
Opere di pavimentazione e ripavimentaz.		X										
Chiusura cantiere e ripristino dei luoghi		X										
Conto finale lavori		X										

N.B : I tempi di realizzazione si intendono con andamento stagionale favorevole

il responsabile Unico del Procedimento  
Andrea Pompini



*Agui*



# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

## ELENCO PREZZI

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure



## UNIONI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

## ELENCO PREZZI

## ANNUALITA' 2023 - COMUNI DI MORFASSO E VERNASCA

RIF. PREZZIARIO	DESCRIZIONE LAVORI	U.M.	PREZZO
N04.004.015	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio:		
N04.004.015.c	potenza da 60 a 74 kW	ora	<b>73,60</b>
N04.004.045	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.), dotato inoltre di carro e lama apripista per trasporto di materiali, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio:		
N04.004.045.a	potenza fino a 59 kW	ora	<b>66,80</b>
64	Costo medio del taglio di una pianta del diametro fino a cm.10 (a m. 1,30 dal suolo) per diradamento di giovane impianto di resinose, tramite taglio alla base degli individui marcati, depezzatura commerciale di eventuale materiale utilizzabile, raccolta e concentramento della ramaglia dalle fasce limitrofe alle strade interne e periferiche al bosco	cad.	<b>5,82</b>
65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	cad	<b>0,95</b>
66	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m. 1,30 dal suolo) di cm. 10-20 mediante il taglio alla base e caduta guidata delle piante marcate, compresi la sramatura, la depezzatura in assortimenti commerciali nonché l'accumulo in luoghi idonei del materiale di risulta	cad	<b>10,48</b>
67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	cad	<b>1,27</b>
68	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m. 1,30 dal suolo) di cm. 20-30 mediante il taglio alla base e caduta guidata delle piante marcate, compresi la sramatura, la depezzatura in assortimenti commerciali nonché l'accumulo in luoghi idonei del materiale di risulta	cad	<b>22,41</b>
69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	cad	<b>7,29</b>
70	Taglio di una pianta del diametro (a m. 1,30 dal suolo) di cm. 30-50 mediante il taglio alla base e caduta guidata, compresi la depezzatura in assortimenti commerciali nonché l'accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta	cad	<b>38,86</b>
71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	cad	<b>10,41</b>
204	Fornitura e posa in opera di Tubo in PE ad alta densità corrugato per fognature e scarichi interrati non in pressione corrugati esternamente e liscii internamente con bicchiere e guarnizioni – conforme norme UNI EN 13476 per profondità di interro da 1 a 3 metri (SN4), esclusi lo scavo e il reinterro (Ø cm. 80)	m	<b>92,72</b>
N04.004.015	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio:		
N04.004.015.c	potenza da 60 a 74 kW	ora	<b>73,60</b>
N04.004.045	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.), dotato inoltre di carro e lama apripista per trasporto di materiali, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio:		
N04.004.045.a	potenza fino a 59 kW	ora	<b>66,80</b>



# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Lotto scorporabile intervento A) **Morfasso**

## COMPUTO METRICO

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure



*Agui*

Prog. N.	N (*)	TIPOLOGIE	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo (Euro)
1	N04.004.015.c	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 60 a 74 kW - intervento Loc. Rocchetta	50	ore	73,6	3.680,00
2	N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestal.....: fino a 59 Kw - intervento Loc. Rocchetta	15	ore	66,8	1.002,00
3	64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm) - intervento Loc. Rocchetta	40	n.	5,82	232,80
4	65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw - intervento Loc. Rocchetta	40	n.	0,95	38,00
5	66	Taglio di una pianta (Ø 10 - 20 cm) - intervento Loc. Rocchetta	20	n.	10,48	209,60
6	67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw - intervento Loc. Rocchetta	20	n.	1,27	25,40
7	68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm) - intervento Loc. Rocchetta	10	n.	22,41	224,10
8	69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw - intervento Loc. Rocchetta	10	n.	6,54	65,40
9	204	Fornitura e posa in opera di Tubo in PE ad alta densità corrugato per fognature e scarichi interrati non in pressione corrugati esternamente e liscii internamente con bicchiere e guarnizioni – conforme norme UNI EN 13476 per profondità di interro da 1 a 3 metri (SN4), esclusi lo scavo e il reinterro (Ø cm. 80) - intervento Loc. Rocchetta	38	mt.	92,72	3.523,36
10	N04.004.015.c	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 60 a 74 kW - intervento Rio Marino	25	ore	73,6	1.840,00
11	N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestali, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: fino a 59 Kw - intervento Rio Marino	12	ore	66,8	801,60
12	64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm) - intervento Rio Marino	20	n.	5,82	116,40
13	65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw - intervento Rio Marino	20	n.	0,95	19,00
14	66	Taglio di una pianta ((Ø 10 - 20 cm) - intervento Rio Marino	10	n.	10,48	104,80
15	67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw - intervento Rio Marino	10	n.	1,27	12,70
16	68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm) - intervento Rio Marino	10	n.	22,41	224,10
17	69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw - intervento Rio Marino	10	n.	6,54	65,40
18	70	Taglio di una pianta ((Ø 30 - 50 cm) - intervento Rio Marino	6	n.	37,4	224,40

19	71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw - intervento Rio Marino	6	n.	9,34	56,04
20	C04.007.010.a	Scavo per formazione di drenaggi a sezione obbligata, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresi demolizione o asportazione di eventuali trovanti.....: per scavi fino alla profondità massima di 4 m dal piano di campagna - intervento Rio Marino	80	mc	5,4	432,00
21	C04.061.005.c	Inerti selezionati e perfettamente lavati, forniti e sistemati nello scavo,.....: pietrisco di pezzatura 40-70 mm - intervento Rio Marino	25	mc	43,7	1.092,50
			<b>Totale lavori</b>			<b>13.989,60</b>
			<b>Oneri di sicurezza</b>			<b>594,42</b>
			<b>Spese generali ( %)</b>			
			<b>IVA</b>			<b>3208,48</b>
			<b>Fondo incentivante funzioni tecniche</b>			
ALLEGATI n. <input type="text"/>			<b>Totale</b>			<b>17.792,50</b>
<b><u>Importo richiesto a carico del servizio idrico integrato</u></b>			<b>Totale (IVA esclusa)</b>			<b>14.584,02</b>

(\*) IMPORTANTE: Riferimento ELENCO REGIONALE DEI PREZZI DELLE OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ANNUALITA' 2023.





# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

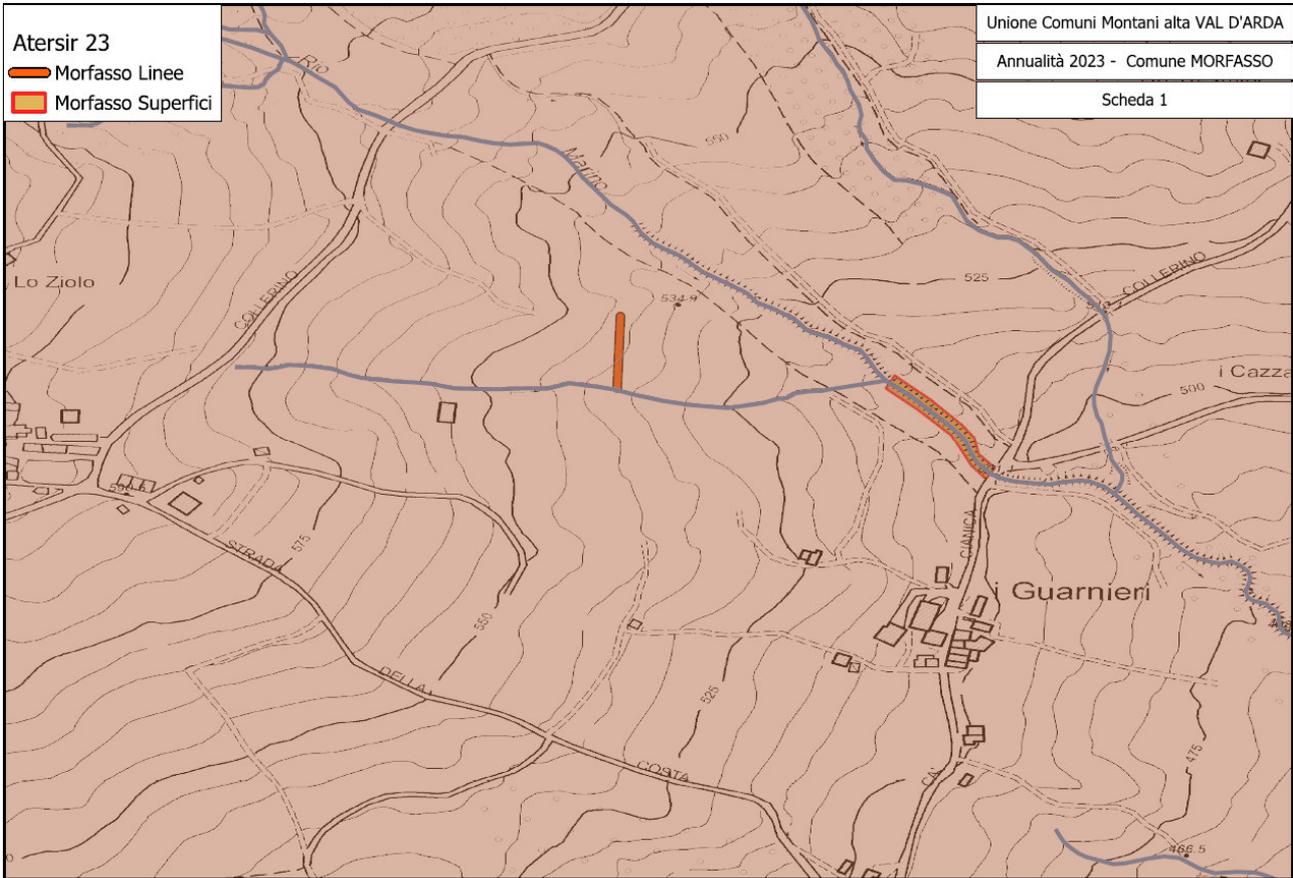
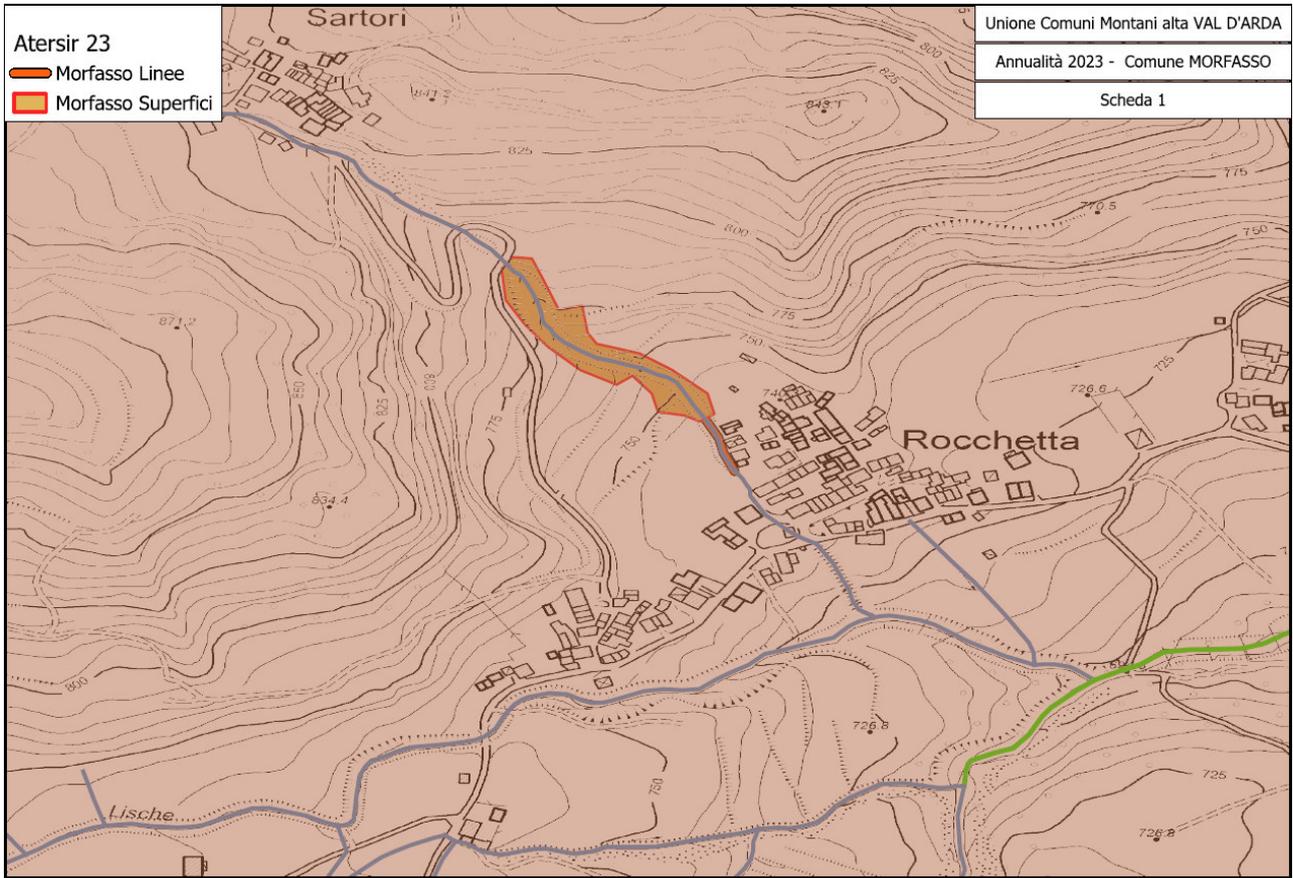
PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Lotto scorporabile intervento A) **Morfasso**

## TAVOLE PROGETTUALI

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure







# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Lotto scorporabile intervento A) **Morfasso**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure



*Agui*

## **ART. 1 – OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO - Annualità 2023 in Comune di Morfasso.

L'importo del presente appalto a misura è di 14.584,02 (I.V.A. esclusa).

## **ART. 2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE**

Le opere oggetto del presente appalto sono le seguenti:

- allestimento e preparazione cantiere
- scavi a sezione obbligata
- taglio della vegetazione che impedisce il regolare deflusso delle acque
- risezionatura meccanica dell'alveo ed ogni opera necessaria a garantire la funzionalità idraulica del corso d'acqua
- ogni opera, fornitura e lavorazione necessaria per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte

## **ART. 3 – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante affidamento diretto ad una ditta del settore operante sul territorio.

## **ART. 4 – MODALITA' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

L'appalto prevede l'esecuzione delle opere sopra specificate, così come meglio evidenziate nell'allegato computo metrico estimativo, secondo le modalità prescritte dalla Direzione Lavori.

## **ART. 5 – CONSEGNA DEI LAVORI**

La consegna dei lavori, intesa come ordine di immediato inizio dei medesimi, potrà essere effettuata subito dopo l'aggiudicazione, con le riserve di cui all'art.337 della Legge sui Lavori Pubblici n. 2248/1865 e secondo quanto stabilito dall'art.10 del Regolamento 25 maggio 1895, n.350.

## **ART. 6 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire i lavori in oggetto secondo le modalità indicate nel presente foglio patti e condizioni.

Sono altresì a carico dell'impresa i seguenti oneri:

- ❖ la fornitura degli operai e tecnici qualificati occorrenti per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica e contabilità dei lavori;
- ❖ l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi e dai decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene sul lavoro, alle assicurazioni assistenziali, previdenziali ed infortunistiche, alle assicurazioni sociali obbligatorie, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai dipendenti dalle Imprese Edili, Aziende Industriali e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e di ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'impresa è obbligata a collocare n.1 tabella indicativa del cantiere a termini della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale n. 3127/129 in data 19 febbraio 1959.

#### **ART. 7 – INFORTUNI E DANNI**

L'appaltatore risponderà dei danni arrecati alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la causa, restando inteso che sarà a proprio carico il completo risarcimento degli stessi senza diritto a risarcimento alcuno. L'appaltatore dovrà dimostrare che tutti i mezzi d'opera sono assicurati per i danni provocati al patrimonio comunale, a cose e persone.

#### **ART. 8 – SORVEGLIANZA E DIREZIONE LAVORI**

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire sotto la sorveglianza del Direttore dei Lavori incaricato.

#### **ART. 9 – TEMPO UTILE PER DARE I LAVORI COMPIUTI PENALITA' IN CASO DI RITARDO**

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stabilito in giorni 60 consecutivi e continui a decorrere dal giorno successivo a quello della consegna.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione, in confronto al termine sopra fissato, verrà applicata una penale del 1 per mille dell'importo netto dei lavori.

#### **ART. 10 – PAGAMENTO**

I lavori verranno pagati entro 90 giorni dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ufficio comunale competente.

#### **ART. 11 – SUBAPPALTO**

Per il subappalto vale quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e dalla vigente normativa in materia.

#### **ART. 12 – CONTROVERSIE FRA LE PARTI**

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra Comune e appaltatore, in ordine all'esecuzione del presente appalto, sarà competente il Foro di Piacenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento



# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Lotto scorporabile intervento B) **Vernasca**

## COMPUTO METRICO

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Prog. N.	N (*)	TIPOLOGIE	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo (Euro)
1	N04.004.015.c	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 60 a 74 kW	72	ore	73,6	5.299,20
2	N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestali, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: fino a 59 Kw	56	ore	66,8	3.740,80
3	64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm)	80	n.	5,82	465,60
4	65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	80	n.	0,95	76,00
5	66	Taglio di una pianta (Ø 10 - 20 cm)	40	n.	10,48	419,20
6	67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	40	n.	1,27	50,80
7	68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm)	30	n.	22,41	672,30
8	69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	30	n.	6,54	196,20
9	70	Taglio di una pianta (Ø 30 - 50 cm)	12	n.	37,4	448,80
10	71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	12	n.	9,34	112,08
			<b>Totale lavori</b>			<b>11.480,98</b>
			<b>Oneri di sicurezza</b>			<b>528,10</b>
			<b>Spese generali ( %)</b>			
			<b>IVA</b>			<b>2642,00</b>
			<b>Fondo incentivante funzioni tecniche</b>			
ALLEGATI n. <input type="text"/>			<b>Totale</b>			<b>14.651,08</b>
<b><i>Importo richiesto a carico del servizio idrico integrato</i></b>			<b>Totale (IVA esclusa)</b>			<b>12.009,08</b>

(\*) IMPORTANTE: Riferimento ELENCO REGIONALE DEI PREZZI DELLE OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ANNUALITA' 2023.





# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Lotto scorporabile intervento B) **Vernasca**

## TAVOLE PROGETTUALI

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure



*Agui*

Atersir 23

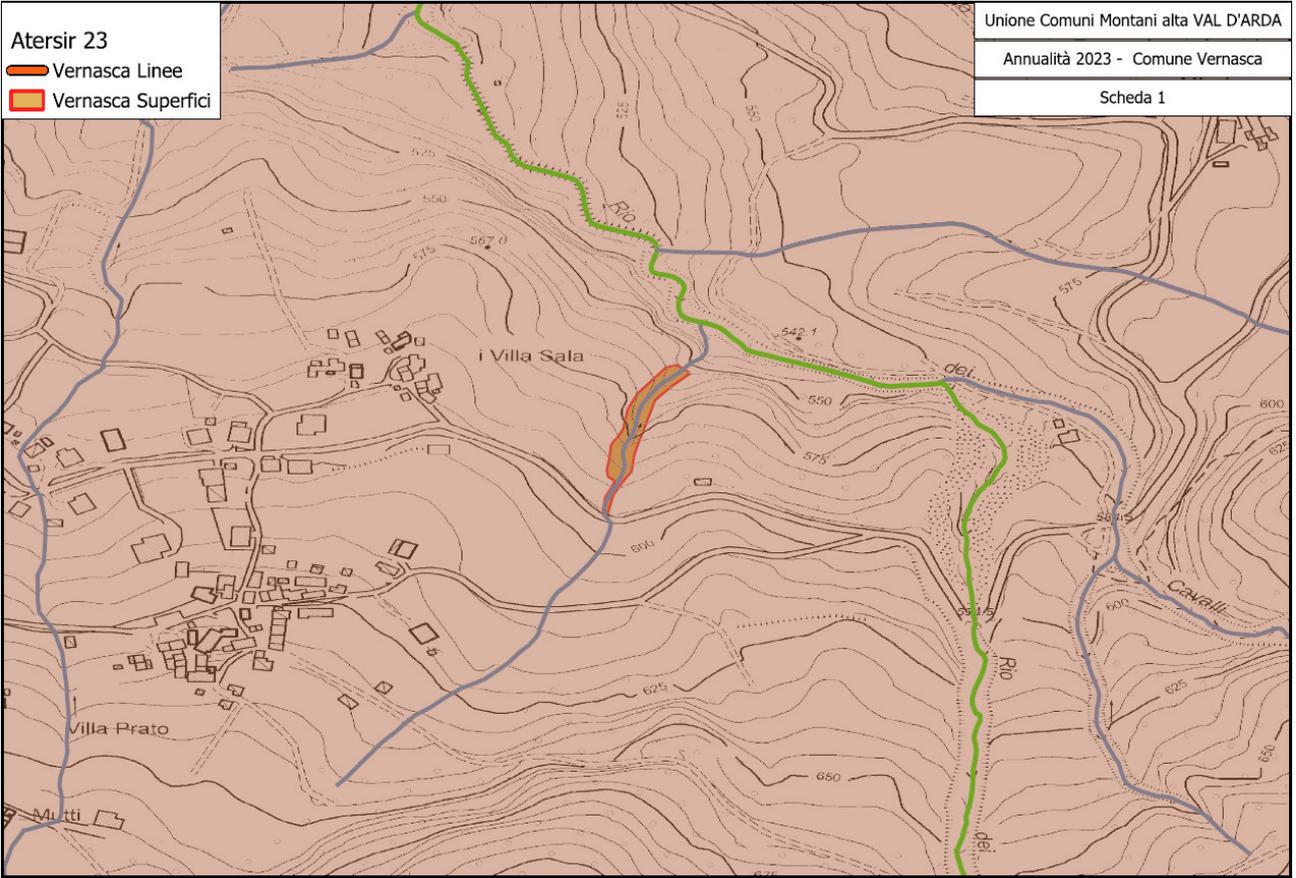
Vernasca Linee

Vernasca Superfici

Unione Comuni Montani alta VAL D'ARDA

Annualità 2023 - Comune Vernasca

Scheda 1





# UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

## Interventi per la tutela della risorsa idrica in ambito montano

Annualità 2023

PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Lotto scorporabile intervento B) **Vernasca**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico  
dell'Unione Montana Alta Val Nure



*Agui*

## **ART. 1 – OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO - Annualità 2023 in Comune di Vernasca.

L'importo del presente appalto a misura è di 12.009,08 (I.V.A. esclusa).

## **ART. 2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE**

Le opere oggetto del presente appalto sono le seguenti:

- allestimento e preparazione cantiere
- scavi a sezione obbligata
- taglio della vegetazione che impedisce il regolare deflusso delle acque
- risezionatura meccanica dell'alveo ed ogni opera necessaria a garantire la funzionalità idraulica del corso d'acqua
- ogni opera, fornitura e lavorazione necessaria per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte

## **ART. 3 – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante affidamento diretto ad una ditta del settore operante sul territorio.

## **ART. 4 – MODALITA' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

L'appalto prevede l'esecuzione delle opere sopra specificate, così come meglio evidenziate nell'allegato computo metrico estimativo, secondo le modalità prescritte dalla Direzione Lavori.

## **ART. 5 – CONSEGNA DEI LAVORI**

La consegna dei lavori, intesa come ordine di immediato inizio dei medesimi, potrà essere effettuata subito dopo l'aggiudicazione, con le riserve di cui all'art.337 della Legge sui Lavori Pubblici n. 2248/1865 e secondo quanto stabilito dall'art.10 del Regolamento 25 maggio 1895, n.350.

## **ART. 6 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire i lavori in oggetto secondo le modalità indicate nel presente foglio patti e condizioni.

Sono altresì a carico dell'impresa i seguenti oneri:

- ❖ la fornitura degli operai e tecnici qualificati occorrenti per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica e contabilità dei lavori;
- ❖ l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi e dai decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene sul lavoro, alle assicurazioni assistenziali, previdenziali ed infortunistiche, alle assicurazioni sociali obbligatorie, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per

gli operai dipendenti dalle Imprese Edili, Aziende Industriali e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e di ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'impresa è obbligata a collocare n.1 tabella indicativa del cantiere a termini della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale n. 3127/129 in data 19 febbraio 1959.

## **ART. 7 – INFORTUNI E DANNI**

L'appaltatore risponderà dei danni arrecati alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la causa, restando inteso che sarà a proprio carico il completo risarcimento degli stessi senza diritto a risarcimento alcuno. L'appaltatore dovrà dimostrare che tutti i mezzi d'opera sono assicurati per i danni provocati al patrimonio comunale, a cose e persone.

## **ART. 8 – SORVEGLIANZA E DIREZIONE LAVORI**

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire sotto la sorveglianza del Direttore dei Lavori incaricato.

## **ART. 9 – TEMPO UTILE PER DARE I LAVORI COMPIUTI PENALITA' IN CASO DI RITARDO**

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stabilito in giorni 60 consecutivi e continui a decorrere dal giorno successivo a quello della consegna.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione, in confronto al termine sopra fissato, verrà applicata una penale del 1 per mille dell'importo netto dei lavori.

## **ART. 10 – PAGAMENTO**

I lavori verranno pagati entro 90 giorni dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ufficio comunale competente.

## **ART. 11 – SUBAPPALTO**

Per il subappalto vale quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e dalla vigente normativa in materia.

## **ART. 12 – CONTROVERSIE FRA LE PARTI**

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra Comune e appaltatore, in ordine all'esecuzione del presente appalto, sarà competente il Foro di Piacenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento